

MOTIVAZIONE AL PREMIO A MAURIZIO MORI

Partendo dalla considerazione di Maurizio MORI che la nascita della bioetica si accompagna a quella particolare declinazione del grande processo della secolarizzazione che si è verificata nell'ultimo quarto del secolo scorso.

Con “secolarizzazione” ha inteso il disincanto del mondo che è proprio della visione laica.

Sono le biografie a avere valore, e che la vita meramente biologica è equiparabile ai processi fisico-chimici.

L'acquisizione di questo punto cambia radicalmente il quadro della riflessione etica, e ha conseguenze nei più diversi settori.

L'individuazione di questi effetti è il compito dei dibattiti dei prossimi anni: dibattiti che vengono attuati a prescindere dal riferimento al trascendente o alla metafisica.

Ecco perché è riflessione laica e, lungi dall'essere limitata a un settore specifico e limitato, investe problemi di ampio respiro e centrali per il futuro della società umana.

Che il Festival mediterraneo della laicità vuole continuare a proporre